

LOTTO 2 – Correzioni e precisazioni

a) A pag. 26 è presentata una tabella in cui sono elencate le stazioni della rete in cui attualmente è presente della strumentazione meteorologica. Si sottolinea che, in totale, le postazioni di questo tipo sono in totale 26 visto che la stazione *Frosinone Meteo* è ripetuta erroneamente due volte nella tabella.

b) La pag.26 manca di una frase finale che risulta essere la seguente:

Nei punti che seguono viene trattata la riqualificazione di 11 delle stazioni presenti nella tabella precedente, dettagliando quanto richiesto. Per le restanti stazioni non è prevista attualmente una riqualificazione. Tali stazioni dovranno essere rimosse e gli analizzatori ivi presenti dovranno essere recuperati e riconsegnati all'Agenzia se ancora funzionanti o rottamati se prossimi all'obsolescenza. I pali meteo eventualmente presenti nelle stazioni non soggette a riqualificazione potranno essere liberamente riutilizzati nelle stazioni oggetto della riqualificazione, purché se ne verifichi l'integrità ed il corretto funzionamento.

c) Relativamente al punto 3 in cui si tratta della rimozione del sensore UV, tale sensore dovrebbe essere collocato presso la stazione di Cassino. Comunque, questa precisazione risulta irrilevante, visto che l'aggiudicatario dovrà operare in un modo o in un altro in tutte le stazioni di cui alla tabella precedente.

d) E' richiesta una chiarificazione complessiva relativa alla caratteristica di individualità e rilocabilità delle stazioni oggetto della riqualificazione. In particolare:

- le singole stazioni meteo riqualificate, pur afferendo alla rete di qualità dell'aria di cui al Lotto 1, dovranno possedere un certo grado di individualità e di rilocabilità. Più precisamente, si intende che esse *afferiscono* alla rete aria se la rete aria può disporre, con la stessa frequenza delle misure di concentrazione degli inquinanti, delle misure meteorologiche. Per rilocabilità si intende la possibilità futura (a totale discrezione dell'Agenzia) di spostare o delocalizzare le stazioni meteo col minor numero possibile di modifiche. Si lascia libera la ditta proponente nel predisporre un adeguato progetto in merito che verrà valutato e la sua valutazione si baserà su come si è previsto di far colloquiare la rete aria con le postazioni meteo e sul grado di indipendenza nell'acquisizione e trasmissione delle misure presentato dalle postazioni meteo. Ovviamente non è richiesta alla ditta proponente solo il progetto, ma anche la sua realizzazione, pertanto il titolo del punto 4.2.3 dovrà essere cambiato con: *“Progetto e realizzazione di un sistema HW e SW di acquisizione”*;
- ovviamente, qualora in una futura rilocazione di una postazione risultasse non possibile trasferire il palo meteo, sostegni, quadri di alimentazione o altro, sarà cura dell'Agenzia farsi carico della loro fornitura;
- le stazioni meteo oggetto di riqualificazione dovranno poter essere acquisite dalla rete micrometeorologica dell'Agenzia. Il livello minimo che garantisce il perseguimento di tale obiettivo è la predisposizione e la trasmissione di opportuni files orari al server della rete micrometro;
- le modalità con cui si prevede di far colloquiare le stazioni meteo con la rete aria e con la rete micrometeorologica di Arpa dovranno essere dettagliate dalla ditta proponente nel progetto richiesto (e poi realizzato) e costituirà elemento principe di valutazione da parte della Commissione;

- l’Agenzia si farà carico di garantire, se necessario, l’opportuna collaborazione fra chi opererà la riqualificazione della rete aria e chi si occuperà della riqualificazione della rete meteo.

- e) Se viene proposto un sensore combinato in cui, oltre alla misura del vento, è presente almeno una delle misure seguenti: temperatura/umidità, pressione, pioggia, tale sensore dovrà essere collocato ad almeno 6 metri dal suolo. Se nella postazione non è presente un palo di tale altezza e funzionante, la ditta proponente dovrà provvedere alla sua fornitura. Comunque la ditta dovrà garantire adeguati sostegni. Dato che la presenza del sensore combinato è semplicemente un modo più compatto ed efficiente di realizzare un insieme importante di misure meteorologiche, la logica dell’acquisizione dati e della loro gestione deve seguire le logiche sopra esposte, sia per quanto riguarda il suo colloquio con la rete aria e la rete micrometeorologia che per quanto riguarda la sua individualità fisica e rilocabilità.

- f) Nella sezione 6.1 del par 6 a pag.32 si dice: “*verrà mantenuta la misura della radiazione globale in tutte le stazioni in cui è attualmente presente*”. La ditta proponente, in base a quanto richiesto, dovrà verificare nelle stazioni oggetto della riqualificazione (relativamente al punto citato) la presenza di un piranometro funzionante e non obsoleto. Se esiste la misura di radiazione globale, ma non è realizzata da un piranometro oppure se il piranometro è obsoleto, si dovrà prevedere la fornitura di un nuovo piranometro. E’ comunque facoltà del proponente sostituire tutti i piranometro esistenti e dotare di nuovi piranometro le postazioni che ne sono prive.

- g) La manutenzione si riferisce sia alla strumentazione di nuova fornitura sia alla strumentazione preesistente e ritenuta funzionante.